

Mozione contro la violenza sulle donne

Il consigliere regionale dem

Eleonora Mattia:

«Seguire la direttiva Ue»

L'INTERVENTO

«Ho depositato una mozione per impegnare la Giunta Rocca ad agire presso la Presidenza del Consiglio, il Governo, nonché in sede di "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome", i parlamentari europei del Lazio e le istituzioni comunitarie affinché sia espressa totale contrarietà alle ipotesi di modifica alla Direttiva Ue (COM/2022/105) avanzate dalla Presidenza belga, siano respinte le modifiche peggiorative proposte su stupro, molestie sessuali nel mondo del lavoro, mutilazione genitale intersessuale e sterilizzazioni forzate e sia garan-

tita in tutti i Paesi dell'Ue un'adeguata protezione alle donne e agli altri soggetti interessati».

Così il consigliere regionale del Partito democratico del Lazio, Eleonora Mattia, prima firmataria della mozione sulla direttiva Ue sullo stupro e violenza di genere, sottoscritta dalle consigliere regionali dem Sara Battisti, Marta Bonafoni, Michela Califano e Marietta Tidei (IV).

«L'Unione Europea ha la missione di tutelare e rafforzare i diritti civili, non di indebolirli ed è questo principio cardine che deve guidare trasversalmente l'azione politica di chi opera nelle Istituzioni a tutti i livelli, a maggior ragione in un Paese come l'Italia guidato da una premier donna, Giorgia Meloni. Come proposto inizialmente dalla stessa presidente della Commissione Ue, Ur-

sula Von Der Leyen, il principio indiscutibile deve essere che il sesso senza consenso è stupro, è reato e come tale deve essere riconosciuto e applicato in tribunale», conclude il proprio intervento il consigliere regionale del Partito democratico Eleonora Mattia. ●



Il consigliere del Pd Eleonora Mattia



Peso: 15%